Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	[Beffa Negrini] Settimio
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Subiaco	Luogo arrivo	

Incipit

Io non posso dissimular la vostra tenerezza, dove bramo la vostra costanza

Contenuto

Angelo Grillo scrive a Settimio [Beffa Negrini, figlio di Antonio] cercando di rassicurarlo per un "dolore" che lo fa soffrire. Grillo spiega che i più intelligenti sono anche i più sensibili, e offre sostegno all'amico aggiungendo che è tempo di risolvere concretamente il problema che lo affligge. Grillo conclude menzionando un suo imminente passaggio a Roma. [La lettera è inserita nel libro terzo dell'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604, facendo desumere che la data della lettera si attesti tra il 1598 e il 1601; poiché Grillo scrive da Subiaco, dove prese dimora dalla metà del 1599, l'intervallo può essere ulteriormente ristretto al 1599-1601]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Gli dà consiglio, et prommette aiuto ne' suoi presenti pericoli."]

Fonte

Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 188, Consigliare

Compilatore

Ongaro Nicola - Carminati Clizia